

Per i Comuni 1,2 miliardi a rischio

Diminuisce il numero degli enti locali che ricorrono a strumenti finanziari derivati: nel 2011 erano 214 rispetto ai 233 del 2010. Ciò nonostante, il valore cumulato delle perdite potenziali (che si materializzerebbero qualora le operazioni venissero chiuse anticipatamente) è salito nel 2011 a 1,2 miliardi di euro. Lo rileva la Banca d'Italia.

ECONOMIA & FINANZA

Generali, una nuova missione per la cassaforte di Trieste

Più assicurazione e meno finanza il mandato del nuovo ad

il caso

FRANCESCO MANACORDA
MILANO



Mario Greco

Nato a Napoli 53 anni fa, il nuovo ad arriva a Trieste dopo una lunga esperienza nel settore assicurativo: da Ras a Zurich passando per Eurizon

Un colosso dell'attività assicurativa che ha oltre 65 milioni di clienti in più di 60 Paesi diversi e al tempo stesso un giocatore decisivo, grazie alle sue dimensioni, in molte partite finanziarie nazionali. Le due facce del Leone spiegano chiaramente perché attorno alla battaglia per il cambio dell'amministratore delegato delle Generali - sabato il consiglio d'amministrazione ha sfiduciato Giovanni Perissinotto e ha messo al suo posto Mario Greco - ci sia tanta attenzione.

Da soci di Trieste si può guadagnare bene e vedere rivalutarsi il capitale investito - esattamente quello che non è successo negli ultimi cinque anni, con il titolo che da 25 euro è sceso vicino agli 8 - e da soci di peso, con un posto nel consiglio d'amministrazione, si possono indirizzare anche le scelte della compagnia. Una compagnia che ha attività per oltre 460 miliardi di euro, che pur gestiti con i criteri prudenziali doverosi per chi fa assicurazione - oltre 250 miliardi di sono investiti in titoli a reddito fisso - rappresentano una formidabile potenza di fuoco. Ma il mandato dei soci - Mediobanca e l'asse dei "privati" che comprende Del Vecchio, De Agostini, Caltagirone e Fondazione Crt - decisivi per la scelta del nuovo amministratore delegato è chiaro: maggiore attenzione al business assicurativo vero e proprio, anche togliendo capitale da altre attività che ne assorbono parecchio come il private banking, taglio dei costi, per portare risultati pure in una fase difficile come questa, e meno finanza.

Nessuno, insomma, vuole ritrovarsi deluso come all'inizio di quest'anno, quando l'utile netto è sceso dagli 1,7 miliardi dell'esercizio 2010 agli 856 milioni del 2011, complice una svalutazione da oltre un miliardo su attività finanziarie della compagnia. Anche per questo i soci vedrebbero bene l'idea di smontare alcune partecipazioni in grandi banche - da Intesa-Sanpaolo al Santander - quando le quotazioni lo renderanno possibile; vogliono inoltre fare marcia indietro

POTENZA DI FUOCO

Investiti in titoli a reddito fisso oltre 250 miliardi

COSA CHIEDONO I SOCI

Sviluppo all'estero e semplificazione sul mercato italiano

sul ponte di comando sulle Rive triestine le discussioni interne possono concludersi con uno schietto "no se pol", non si può, e dove il grosso degli impiegati che si occupano dell'Italia è stato spostato a malincuore a Mogliano Veneto proprio perché a Trieste l'amministrazione locale non concedeva spazi sufficienti per l'espansione. Ma allo stesso tempo è il Leone che ha siglato già dall'inizio degli Anni 2000 una joint-venture a Pechino con la China National Petroleum Corporation per una compagnia del settore Vita; o che ha visto crescere - proprio per merito di Perissinotto e dell'ad per l'estero Sergio Balbinot - in modo rapido la sua presenza nel centro ed Est Europa grazie alla joint venture con la ceca Ppf.

Proprio lo sviluppo del business internazionale, con Greco al comando, potrebbe essere uno dei capitoli da scrivere ancora. Ma senza che questo significhi acquisizioni, visto che di soldi freschi i soci non intendono metterne. Molta attenzione

I NUMERI DI UN GIGANTE

460 miliardi di asset

Il gruppo Generali, terzo in Europa per capitalizzazione di Borsa, ha chiuso il 2011 con un utile netto di 856 milioni di euro, in deciso calo rispetto all'anno precedente per il peso delle partite finanziarie

856 milioni l'utile netto

Il patrimonio delle Assicurazioni Generali è di circa 460 miliardi, secondo l'ultimo bilancio del gruppo. Una cifra che equivale a poco meno di un quarto del debito pubblico italiano (oltre 1900 miliardi)

verrà chiesta anche sull'Italia: sia per razionalizzare la presenza del gruppo sia per sfruttare al meglio un mercato che secondo alcuni azionisti non è sfruttato in pieno.

Ma dire Generali significa anche designare uno snodo preciso del sistema finanziario italiano, visto che il Leone è sempre stato uno dei principali inquilini dei cosiddetti "salotti buoni" del nostro capitalismo. Un salotto dove gli intrecci non

si contano, talvolta a scapito della ragione industriale e spesso della redditività. E dunque si ritrova Generali con l'1,99% di Mediobanca, che pure è il suo primo socio con il 13,46%. Il Leone ha poi una quota sotto il 5% in Intesa-Sanpaolo, è nell'azionariato della Res Mediagroup, con il 3,95%, anche se proprio Perissinotto aveva annunciato in aprile di voler uscire dal patto di sindacato; più di un pizzico di Trie-



La sala stampa durante l'ultima assemblea delle Generali

ste, il 5,5% del capitale, nella Pirelli di Marco Tronchetti Provera, che è peraltro tra i grandi soci di Mediobanca uniti nel patto di sindacato; il 3,1% di Prelios, braccio immobiliare dello stesso Tronchetti; il 2,85% della Lottomatica controllata dal gruppo De Agostini che è anche azionista del Leone. Poi un 2,8% di Gemina e un 2,2% di Erg. E ancora, sono Generali, con il 30,6%, i maggiori azionisti della Telco, la holding

che controlla il 22,4% di Telecom Italia. Un'operazione particolarmente sfortunata, visto che è stata causa di svalutazioni a catena. Tra gli investimenti più "istituzionali" c'è il 2% di Terna accanto al socio di controllo Cassa Depositi e Prestiti. Anche il disboscamiento di questa selva di partecipazioni sarà un segnale della volontà di creare le "nuove" Generali, magari con l'ausilio della "nuova" Mediobanca.

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI BARI ALDO MORO
DIPARTIMENTO AFFARI GENERALI
MACROAREA PER GLI APPALTI PUBBLICI DI LAVORI, SERVIZI E FORNITURE
Area Appalti Pubblici di Lavori - Settore I
Estratto bando di gara
Questa Università intende esperire una procedura aperta ai sensi dell'art. 53 comma 2 lett. b) e comma 4 del D.L.vo 163/2006 e s.m.i. da aggiudicarsi con il criterio del prezzo più basso, ai sensi dell'art. 82, comma 2 lett. b) del predetto D.L.vo, per i lavori di adeguamento alle norme di prevenzione incendi e al superamento delle barriere architettoniche del Palazzo sede della Facoltà di Giurisprudenza in Bari. **CIG 351879055D**
Importo complessivo dei lavori: Euro 1.423.500,00 - così distinti:
Importo a base d'asta: Euro 1.345.500,00= oltre IVA, cui vanno aggiunti Euro 30.000,00= per oneri per la sicurezza non soggetti a ribasso.
Competenze per progettazione esecutiva soggetta a ribasso: Euro 48.000,00= oltre IVA.
Luogo di esecuzione dei lavori: Bari.
Termine per la presentazione delle offerte: ore 12.00 del 2.08.2012.
Il bando integrale affisso agli Albi Pretori di questa Università e del Comune di Bari, il disciplinare di gara e i suoi allegati, nonché il capitolato speciale d'appalto sono scaricabili dal sito web dell'Università al seguente indirizzo www.uniba.it. Responsabile del procedimento Ing. Gaetano Ranieri (tel. 080/5714249 - 4595 - 4597). Bari, 28.05.2012
IL RETTORE

COMUNE DI CAMPOFELICE DI ROCCELLA (PA)
Estratto di bando di gara
In data 16/07/2012 ore 10,00 presso la Casa Comunale sarà esperita gara con procedura aperta (cig n. 4279865054) per l'affidamento in concessione della gestione degli impianti sportivi comunali ubicati nell'Area Verde Attrezzato Angelo Incandela, sito nel Viale delle Nazioni, Campofelice di Roccella - Importo dei lavori di adeguamento e manutenzione Euro 200.000,00 -
Durata concessione: Anni venti - Il bando e i suoi allegati sono disponibili presso il Servizio Patrimonio di questo Comune (tel. 0921 939151 - fax: 0921 428091) o sul sito www.comune.campofelicediroccella.pa.it.
IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
M.Giardina

Per la pubblicità su:
LA STAMPA
PK
publikompass

Via G.G. Winckelmann, 1
20146 MILANO
Tel. 02.244.24.611
Fax 02.244.244.90
Via Marengo, 32
10126 TORINO
Tel. 011.666.52.11
Fax 011.666.53.00

REGIONE BASILICATA
ESTRATTO BANDO DI GARA
L.1) Ente Regione Basilicata, Dipartimento Presidenza della Giunta - Ufficio Sistema Informativo Regionale e Statistica - Via Vincenzo Verrastro n. 4 - 85100 POTENZA - Telefono 0971.668335 fax 0971.668954.
II.1.2) Tipo di appalto - Accordo Quadro Forniture: acquisto; luogo principale di consegna: Uffici centrali e periferici dell'Ente Regione Basilicata - Codice NUTS: ITF5. II.1.5) Fornitura, suddivisa in due Lotti, di attrezzature informatiche - Lotto 1 relativo a personal computer e periferiche; Lotto 2 relativo a server, unità periferiche e accessori. Lotto 1 CIG: 425752916
Lotto 2 CIG: 425278997E. II.1.6) CPV 30200000.
II.1.8) Divisioni in lotti: SI. II.2.1) Quantitativo o entità totale - Valore stimato: Euro 2.400.000,00.
Lotto 1 - "Personal Computer e periferiche" Euro 1.200.000,00 (unmilioneduecentomila/00) IVA esclusa; Lotto 2 - "Server e relative periferiche ed accessori" Euro 1.200.000,00 (unmilioneduecentomila/00) IVA esclusa. Si aggiungono i costi per la sicurezza derivanti da rischi di interferenza (D.U.V.R.I.) che ammontano a Euro 200,00 IVA esclusa. II.3) Durata appalto: 36 mesi dalla stipula del contratto. III.1.1) Cauzioni e garanzie richieste: Secondo quanto stabilito dall'art. 75 del D.Lgs 163/2006 e s.m.i., e riportato nel bando di gara. III.1.3) Forma raggruppamento: Unità partecipanti singole o raggruppate - Consorzi - GEIE - ai sensi degli artt. 34, 36 e 37 del D.Lgs 163/06 e s.m.i.; III.2.1) - III.2.2) - III.2.3) Come riportato nel bando di gara IV.1.1) Tipo di procedura: Aperta. IV.2.1) Criterio di aggiudicazione: Offerta economicamente più vantaggiosa. IV.3.3) Condizioni per ottenere il capitolato e altra documentazione: Disponibile sul profilo del committente <http://old.basiliataneet.it/bandi/regionebasilicata/consultabandi/homebandi.asp>. IV.3.4) Termine per il ricevimento delle offerte o delle domande di partecipazione: ore 12:00 del 16/07/2012. IV.3.6) Lingue utilizzabili per la presentazione delle offerte/domande di partecipazione: IT. VI.5) Data invio alla G.U.C.E.: 21/05/2012.
IL RESPONSABILE UNICO DEL PROCEDIMENTO
Ing. V. Fiore

CITTÀ DI TERMINI IMERESE (PA)
AVVISO DI GARA
È indetto pubblico incanto per il giorno 12/07/2012 alle ore 9,00 per l'affidamento del "Servizio di gestione delle procedure sanzionatorie relative ad infrazioni del Codice della Strada".
Importo a base di gara Euro 742.500,00 oltre IVA.
Durata dell'appalto: 5 anni.
Il bando di gara integrale è pubblicato sul sito internet www.comuneterminiimerese.pa.it.
Termini Imerese, 29/05/2012
IL DIRIGENTE DEL 1° SETTORE
(Dott. Maurizio Scimeca)

MODELLO F24 Aziende, l'80% è in ritardo con il Fisco

■ Allarme rosso sui pagamenti fiscali: quattro aziende su cinque sono in ritardo sui versamenti fiscali con il modello F24 predisposto dall'Agenzia delle Entrate. Questa la stima di Unimpresa sulla base delle informazioni raccolte nei giorni scorsi, dopo la scadenza del 16 maggio (ultimo giorno utile per parecchi pagamenti fiscali, contributivi e previdenziali). Secondo l'analisi, l'81,3% delle micro, piccole e medie imprese associate non ha rispettato i termini di legge. Si tratta di un trend in continuo peggioramento a causa dell'aggravarsi della crisi finanziaria internazionale che ha prosciugato le casse degli imprenditori. Il dato è in forte aumento rispetto alla rilevazione di aprile, quando la percentuale si era attestata al 76,5%.

Questi e molti altri avvisi li puoi trovare anche su internet
Consulta i siti www.legaleentiaeste.it www.lastampa.it